



ARETTA



Il fumo di sigaretta nell'AUSL di Bologna I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2017-2020)

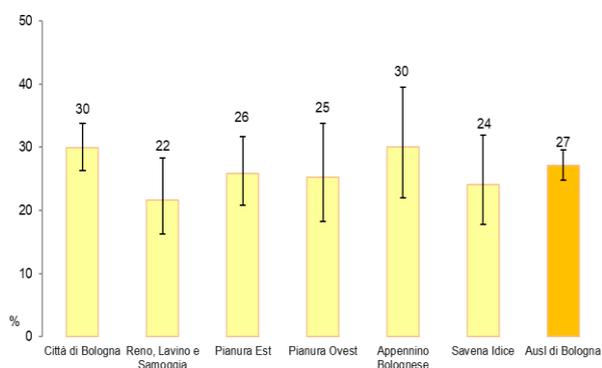
L'abitudine al fumo di sigaretta. Secondo i dati PASSI nell'Azienda USL di Bologna il 27% dei 18-69enni fuma sigarette¹, stima che corrisponde a circa 159mila persone. Il 26% è un ex-fumatore e il 47% non ha mai fumato. La percentuale di fumatori è uguale a quella regionale (27%) ma di poco superiore a quella nazionale (25%).

In Emilia-Romagna l'abitudine al fumo inizia precocemente: dall'indagine sugli adolescenti HBSC² 2018 emerge che fuma sigarette lo 0,5% degli 11enni, il 6% dei 13enni e il 27% dei 15enni, percentuali che salgono al 29% tra i 18-24enni e al 33% tra i 25-34enni. La prevalenza di fumatori scende all'11% tra i 70-79enni e al 3% dopo gli 80 anni (PASSI d'Argento³).

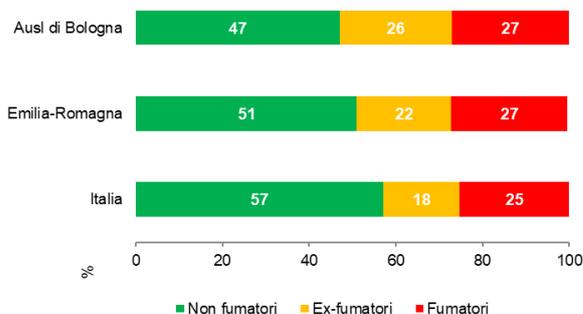
Anche nell'azienda USL di Bologna, come a livello regionale e nazionale, l'abitudine al fumo mostra forti differenziali demografici e socio-economici: la percentuale di fumatori è più alta negli uomini (30%) rispetto alle donne (25%), tra i più giovani e fra le persone con molte difficoltà economiche (tra i quali fuma quasi un intervistato su due). Il modello di regressione di *Poisson*, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni socio-demografiche evidenziate.

Tra i fumatori adulti il 6% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno), mentre il 17% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno).

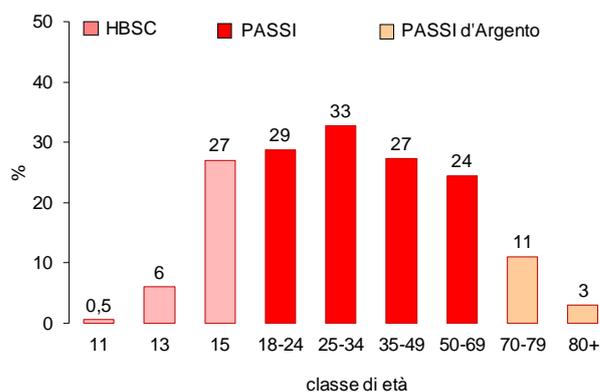
Il confronto tra Distretti evidenzia delle differenze anche se non significative: la percentuale di fumatori risulta più alta nei Distretti Appennino Bolognese e Città di Bologna (30%), mentre la percentuale più bassa si osserva nel Distretto Reno, Lavino e Samoggia (22%).



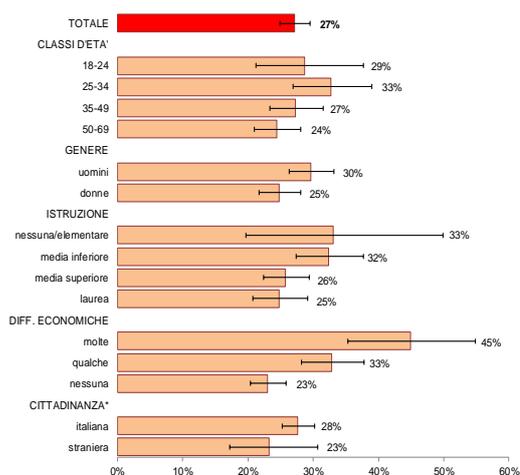
Fumatori per aree distrettuali (%) - PASSI 2017-2020 (AUSL di Bologna)



Abitudine al fumo di sigaretta (%) - PASSI 2017-2020



Fumatori per classe d'età (%) - HBSC 2018 (Emilia-Romagna), PASSI 2017-2020 (AUSL Bologna), PASSI d'Argento 2016-2019 (Emilia-Romagna)



Fumatori per caratteristiche socio-demografiche (%) - PASSI 2017-2020 (AUSL di Bologna)

(*): Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

¹Fumatore: persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o ha cessato da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari all'1%); ex fumatore: persona che ha smesso di fumare da almeno 6 mesi; non fumatore: persona che non ha mai fumato o ha fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

²HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un'indagine multicentrica internazionale sui comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

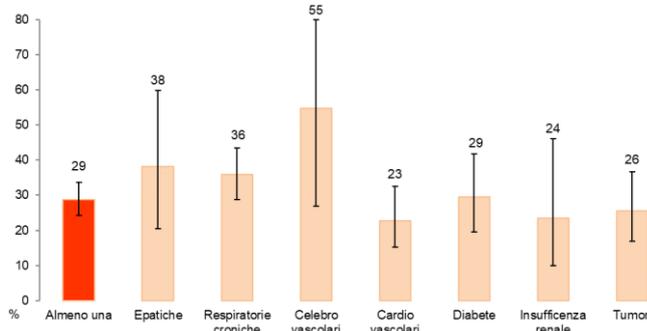
³PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

Fumo di sigaretta nelle persone con patologie croniche.

Nell'azienda USL di Bologna la prevalenza di fumatori tra le persone con patologie croniche risulta essere del 29%, pari ad una stima di circa 46mila persone.

Fuma il 55% delle persone con una patologia cerebro vascolare, il 38% di quelle con patologie epatiche, il 36% delle persone con una patologia respiratoria cronica e il 29% delle persone con diabete.

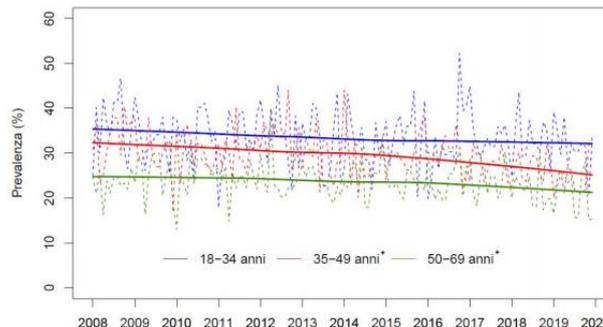
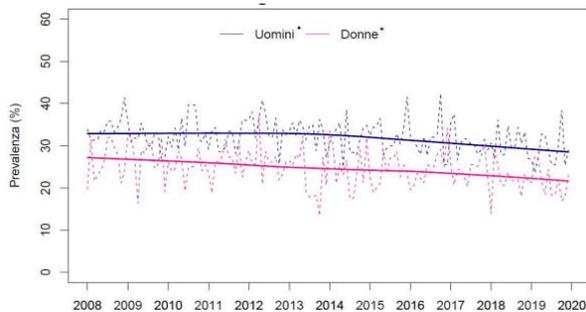
Sigaretta elettronica. Nell'azienda USL di Bologna il 5,5% delle persone 18-69enni ha riferito di fare uso della sigaretta elettronica, pari a circa 9mila persone. In particolare, il 3,5% degli intervistati usa sia la sigaretta di tabacco che quella elettronica; ciò implica che tra i fumatori il 13% fa uso di entrambe.



Fumatori tra le persone con patologie croniche (%) - PASSI 2017-2020 (AUSL di Bologna)

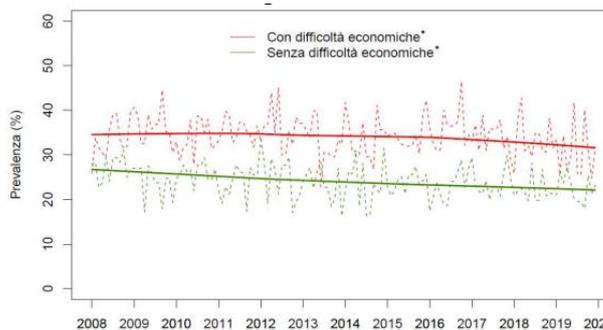
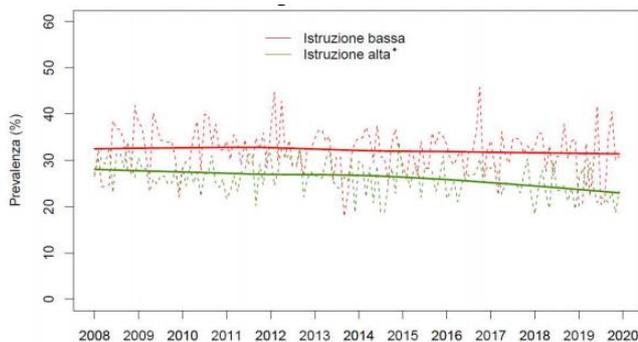
Sigarette "rollate". I fumatori di sigarette "rollate" (cioè fatte a mano) sono il 23%: il 4% ne fuma qualcuna, il 2% ne fuma più della metà e il 17% tutte o quasi tutte. L'uso di sigarette "rollate" è maggiore tra gli uomini (29%) rispetto alle donne (16%) e tra i più giovani 18-34enni (30%) rispetto ai 50-69enni (16%).

L'evoluzione dell'abitudine tabagica. Nel periodo 2008-2019 la prevalenza di fumatori appare complessivamente in diminuzione (andamento statisticamente significativo); il calo è evidente sia tra le donne che tra gli uomini, nelle classi d'età 35-49 e 50-69 anni, tra le persone con alta istruzione e sia tra chi ha riferito difficoltà economiche che tra chi non le ha riportate (andamenti tutti statisticamente significativi).



Fumatori per genere (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (* p-value < 0,05)

Fumatori per classe di età (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (* p-value < 0,05)



Fumatori per livello d'istruzione (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (* p-value < 0,05)

Fumatori per difficoltà economiche (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (* p-value < 0,05)

Smettere di fumare. Nell'AUSL di Bologna il 40% dei fumatori dichiara di aver provato a smettere di fumare negli ultimi 12 mesi, pari ad una stima aziendale di circa 63mila persone; tra questi la maggior parte (76%) ha ripreso a fumare, il 12% non fuma più da meno di sei mesi (cioè è un fumatore in astensione) e un altro 12% è riuscito nel tentativo in quanto ha smesso da più di 6 mesi ed è classificabile come ex-fumatore in base alla definizione OMS. Quasi tutti i fumatori che hanno smesso di fumare hanno riferito di esserci riusciti da soli (83%), il 2% ha fatto ricorso a farmaci e cerotti, il 9% alla sigaretta elettronica e meno dell'1% si è rivolto a corsi organizzati dalle AUSL.

Smettere di fumare (ultimi 12 mesi) - PASSI 2017-2020 (AUSL di Bologna)		
	%	Stima aziendale
Hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno	40%	63.000
- non fumano più da oltre 6 mesi (ex-fumatori)	12%	7.500
- non fumano più da meno di 6 mesi (fumatori in astensione)	12%	7.500
- non è riuscito a smettere e fuma ancora	76%	48.000

Avvertenze sui pacchetti di sigarette. Nell'AUSL di Bologna il 74% dei fumatori intervistati ha riferito di aver notato nell'ultimo mese le avvertenze presenti sui pacchetti di sigarette: il 32% molto spesso, il 25% spesso e il 17% qualche volta. La percentuale di chi le ha viste spesso o molto spesso è più alta tra i 50-69enni (64%) rispetto ai 18-34enni (53%). Tra coloro che hanno visto le avvertenze, il 30% ha riferito che queste lo hanno spinto a rinunciare alla sigaretta che stava per fumare.

L'attenzione degli operatori sanitari. Un medico o un operatore sanitario si è informato sull'abitudine al fumo nei confronti di quasi una persona su due (47%).

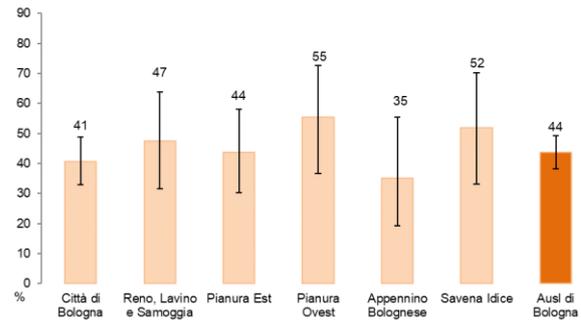
La percentuale di persone a cui sono state rivolte domande dagli operatori sanitari sul fumo è maggiore negli uomini (51%) rispetto alle donne (43%).

Il 44% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario, dato inferiore a quello regionale (49%) e a quello nazionale (51%). Questa percentuale mostra un differenziale per classe d'età: passa dal 34% tra i 18-34enni al 50% 50-69enni.

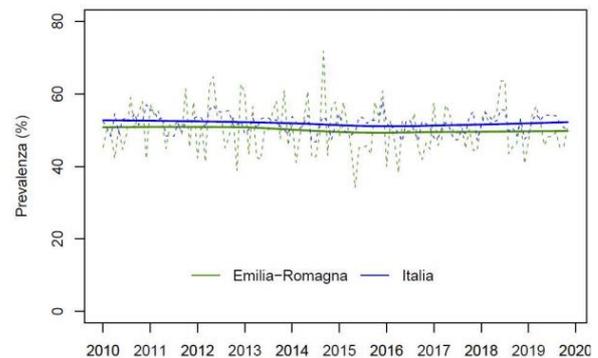
Tra le persone con patologie croniche la prevalenza di fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare sale al 57%, valore significativamente più alto rispetto a chi non riferisce malattia cronica (38%). In particolare, il valore diventa ancora più elevato in presenza di diabete (83%), insufficienza renale (81%), tumori (75%) e patologie cronico cardiovascolari (69%).

Nell'Azienda USL di Bologna la percentuale di fumatori 18-69enni che ha ricevuto il consiglio di smettere è più elevata nei Distretti di Pianura Ovest (55%) e Savena Idice (52%), mentre nel Distretto Appennino Bolognese il valore scende al 35%.

La percentuale di fumatori che ha ricevuto il consiglio sanitario di smettere di fumare appare costante nel tempo sia in regione sia a livello nazionale.



Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare per aree distrettuali (%) - PASSI 2017-2020 (AUSL di Bologna)



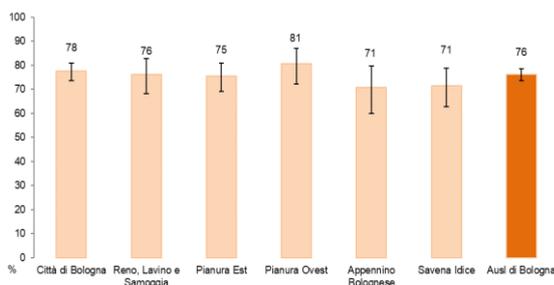
Fumatori a cui un operatore sanitario ha consigliato di smettere di fumare (%) - PASSI 2010-2019 (Emilia-Romagna)

Esposizione al fumo passivo in casa, nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro. Circa il 37% degli intervistati non fumatori riferisce di essere esposto anche solo occasionalmente al fumo passivo⁴; in particolare per il 15% si stima che l'esposizione avvenga con alta frequenza⁵.

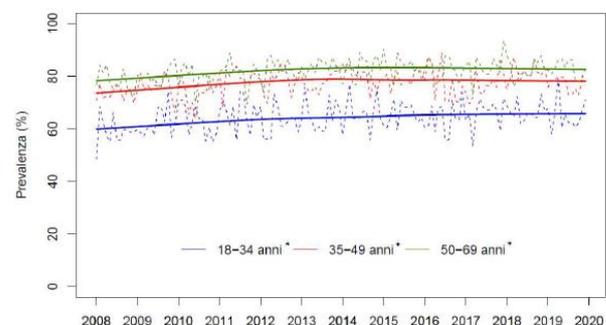
Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici. Nell'azienda USL di Bologna il 76% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore aziendale è in linea con quello regionale (77%).

La percezione che il divieto di fumare nei luoghi pubblici sia rispettato cresce con l'età (54% nei 18-24enni, 69% nei 25-34enni, 78% nei 35-49enni e 83% nei 50-69enni), non si notano significative differenze tra uomini e donne, né tra fumatori e non fumatori, anche se la percezione è più alta tra i fumatori (77% vs 74%).

Il confronto tra Distretti evidenzia una percezione più alta nei Distretti Pianura Ovest (81%) e Città di Bologna (78%). Nel periodo 2008-2019 in Emilia-Romagna la percezione del rispetto del divieto mostra un aumento significativo, che si registra anche nei due generi e in tutte le fasce d'età.



Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici per aree distrettuali (%) - PASSI 2017-2020



Rispetto assoluto del divieto di fumare nei locali pubblici per classe d'età (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

⁴Personne che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o nel loro posto di lavoro il divieto di fumare non è sempre rispettato o lo è a volte, oppure che nella propria abitazione si fuma ovunque o solo in alcune stanze o situazioni.

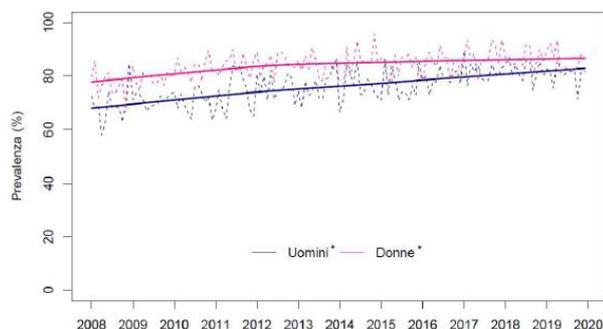
⁵Personne che hanno dichiarato che nei locali pubblici frequentati o sul loro luogo di lavoro il divieto di fumare non è mai rispettato oppure nella propria abitazione si fuma ovunque

Il rispetto del divieto di fumo sui luoghi di lavoro. Nell'Azienda USL di Bologna l'84% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi di lavoro è sempre rispettato, in accordo con quanto previsto dalla legge vigente. Questa percentuale è in linea con quella regionale (84%).

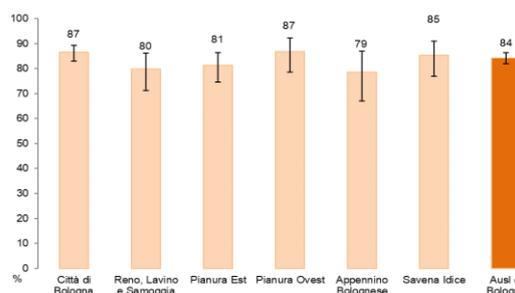
PASSI indica che nell'Azienda USL di Bologna la percezione del rispetto sui luoghi di lavoro è più elevata nei 50-69enni (88%) rispetto ai 18-24enni (71%); non vi sono differenze tra uomini e donne e tra fumatori e non fumatori.

Tale percezione risulta minore nel Distretto Appennino Bolognese (79%) e maggiore nei Distretti Città di Bologna e Pianura Ovest (87%).

Nel periodo 2008-2019 la percezione del rispetto del divieto a livello regionale mostra un aumento significativo, evidente anche in entrambi i generi e in ogni classe di età considerata.



Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro per genere (%) - PASSI 2008-2019 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



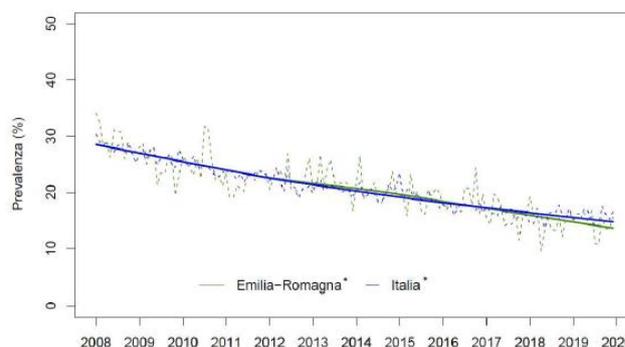
Rispetto assoluto del divieto di fumare sul posto di lavoro per aree distrettuali (%) - PASSI 2017-2020

Fumo in casa. Nell'Azienda USL di Bologna poco meno di un intervistato su cinque (17%) ha dichiarato che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 12% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque); tale valore è simile a quello regionale e nazionale (rispettivamente 15% e 16%).

Il fumo in casa assume un'importanza maggiore nelle abitazioni in cui vivono bambini: nel territorio aziendale nel 6% delle abitazioni in cui vive un minore sotto i 14 anni si fuma, rispetto al 21% delle abitazioni in cui non vive un minore.

Nel periodo 2008-2019 la percentuale di persone che dichiara che nella propria casa si può fumare (ovunque o in certe stanze/situazioni) mostra una diminuzione significativa anche sul piano statistico.

A livello aziendale si registrano differenze territoriali nella percentuale di persone che hanno dichiarato che è permesso fumare nella propria abitazione; l'abitudine è meno diffusa nei comuni di collina/pianura (15%) rispetto al comune di Bologna (19%) e ai comuni di montagna (18%).



Permessi di fumare in casa limitatamente ad alcune stanze o situazioni o sempre (%) - Emilia-Romagna PASSI 2008-2019 (*) p-value<0,05

Smettere di fumare è possibile

L'Azienda USL di Bologna offre un valido aiuto ai cittadini che vogliono liberarsi dalla dipendenza del fumo di sigaretta attraverso corsi gratuiti per smettere di fumare gestiti da operatori qualificati.

Per informazioni sui Centri Antifumo dell'AUSL di Bologna contattare il numero telefonico 0512869320 oppure inviare una mail all'indirizzo centriantifumo@ausl.bologna.it

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Bologna: Vincenza Perlangeli, Sara De Lisio, Muriel Assunta Musti, Simona Saraceni, Paolo Pandolfi
 Intervistatori: Mihaela Angela Beznea, Edda Burzacca, Alessandra Calzolari, Graziella Chiappa, Marsilia Di Marco, Giuseppina Ferrara, Maria Rosa Fiorentino, Anna Rita Giaffreda, Giovanna Oppido, Giuseppina Ottavi, Marisa Padovan, Nadia Tolomelli, Beatrice Venturi